

RELAZIONE

SUL GOVERNO SOCIETARIO

a/sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii.

Testo unico in materia di società partecipate

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Società: ENIT SP.A.

Sito web: www.enit.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2024

Approvata dal Consiglio di amministrazione in data 31.03.2025

INDICE

ORGANI SOCIALI

1. PREMESSA
2. PROFILO DELLA SOCIETÀ
3. MODELLO DI GOVERNANCE
4. ORGANIZZAZIONE
5. ALTRI STRUMENTI DI CUI AL D.LGS. 175/2016
6. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO

ORGANI SOCIALI

Triennio 2024-2026

(Nomina con atto notarile rep. 88218 – Rogito 25899 Notaio Castellini del 01.03.2024)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Prof. Alessandra Priante
<i>Amministratore Delegato</i>	Ivana Jelinic
<i>Consigliere</i>	Dott. Sandro Pappalardo

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Dott. Tullio Patassini	<i>Sindaco</i>
<i>Effettivo</i>	Prof.. Mauro Romano	<i>Sindaco</i>
<i>Effettivo</i>	Prof..ssa Anna Lucia Muserra	
<i>Sindaco Supplente</i>	Dott. Gaetano Rebecchini	
<i>Sindaco Supplente</i>	Dott.ssa Anna Domenighini	

Delegato della Corte dei conti

Dott. Andrea Zacchia

Società di revisione

EY S.p.A.

1. PREMESSA

La Società è stata costituita il 5 marzo 2024, per effetto delle disposizioni dell'art. 25, co.1 del D.L. 44/2023 e, ai sensi del co. 2 del medesimo D.L., è qualificata quale società *in house*, soggetta al controllo analogo del Ministero del Turismo.

La presente Relazione sul Governo Societario viene quindi dimessa secondo le previsioni dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016.

2. PROFILO DELLA SOCIETÀ

L'oggetto sociale è costituito dalle attività di supporto al Ministero del Turismo ed agli altri enti pubblici territoriali che sono autorizzati a conferirvi risorse, oltre che nella promozione dell'offerta turistica nazionale, così da potenziarne l'attrattività, anche attraverso adeguate forme di destagionalizzazione, diversificazione dell'offerta, valorizzazione mirata di strutture e siti con spiccata vocazione turistica, nonché tramite la formazione specialistica degli addetti ai servizi e lo sviluppo di un ecosistema digitale per la più efficiente e razionale fruizione dei beni e servizi offerti in tali settori.

Nel corso del 2024 la Società ha svolto l'attività sulla base di una Convenzione Transitoria sottoscritta con il Ministero del Turismo, con la quale, nelle more della predisposizione del Contratto di Servizio previsto dall'art. 3.6 della medesima Convenzione, è stata attribuita alla Società la gestione transitoria dei rapporti pendenti in capo ad Enit – Agenzia soppressa e sono state disciplinate le modalità di svolgimento delle attività della neocostituita Enit S.p.A.

3. MODELLO DI GOVERNANCE

Il modello di governo societario della Enit S.p.A. è quello tradizionale secondo la definizione della normativa italiana.

Lo Statuto della Società regola la nomina, la composizione, le attribuzioni e i poteri degli organi societari, Come di seguito indicato:

- Assemblea dei Soci che, nelle materie di sua competenza, esprime con le proprie deliberazioni la volontà dell'Azionista unico, Ministero dell'economia e delle Finanze;
- Consiglio di amministrazione, al quale è affidata la gestione strategica per il perseguimento dello scopo sociale, con poteri estesi al compimento di tutti gli atti necessari alla realizzazione dell'oggetto sociale ed una rappresentanza generale per tutti gli atti compiuti in nome della Società;
- Collegio Sindacale cui compete vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale, sul

rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

La revisione legale dei conti è invece affidata a un organo esterno, la Società di revisione”.

3.1 Assemblea Soci

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società. In caso di utilizzo di tale maggior termine gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 Codice civile le ragioni della dilazione.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione presiede l'Assemblea degli Azionisti.

3.2 Consiglio di amministrazione

La Società è amministrata ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale da un Consiglio di Amministrazione composto da tre designati dal Ministero del Turismo, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di Amministratore Delegato.

La composizione del Consiglio di amministrazione deve garantire il rispetto delle disposizioni di Legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso di requisiti di professionalità e competenza stabiliti nello Statuto sociale, il cui difetto determina la decadenza dalla carica, dichiarata dal Consiglio di amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

Gli Amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori uscenti sono rieleggibili.

Nell'esercizio 2024 si sono svolte n. 13 sedute di Consiglio di amministrazione.

3.3 Amministratore Delegato

A norma di Statuto, Consiglio di amministrazione in data 15/03/2024, su indicazione del Ministero del Turismo. ai sensi del D.M. del 12/03/2024 ha attribuito a Ivana Jelinic le funzioni di Amministratore Delegato, a cui sono state conferite le deleghe gestionali e funzionali all'ordinaria amministrazione della Società, con facoltà di subdelega.

L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione.

3.4 Collegio Sindacale

Il Ministero del Turismo nomina il Collegio Sindacale, costituito da tre Sindaci effettivi e due supplenti e ne determina il compenso.

La composizione del Collegio Sindacale deve garantire il rispetto delle disposizioni di Legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

In sede di costituzione della Società sono stati nominati i seguenti membri del Collegio Sindacale:

- Tullio Patassini – Presedente
- Anna Lucia Muserra – Sindaco effettivo
- Mauro Romano – Sindaco effettivo
- Gaetano Rebecchini – Sindaco supplente
- Anna Domenighini – Sindaco supplente

3.5 Corte dei conti

La Società è sottoposta al controllo della Corte dei conti, cui compete ai sensi della Legge 21 marzo 1958 n. 259 il controllo sulla gestione finanziaria delle società a capitale pubblico.

La Corte dei conti, con determinazione del 11 Luglio 2024 n° 112 e Relatore Andrea Zacchia, ha stabilito le modalità di controllo dall'esercizio finanziario 2024.

3.6 Società di Revisione

La Revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

L'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce alla società di revisione l'incarico di revisione legale dei conti, determinandone il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico. L'incarico è rinnovabile.

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 31 gennaio 2025, ha deliberato di approvare la proposta motivata del Collegio Sindacale di conferire l'incarico triennale di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi 2024-2026 (con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio dell'incarico) alla società EY S.p.A.

4. ORGANIZZAZIONE

A seguito della costituzione di Enit S.p.A. quale società *in house* il Consiglio di amministrazione in data 22/11/2024 ha approvato la nuova struttura organizzativa elaborata e pensata per rispondere alle logiche e alle necessità sopra riportate, nel rispetto di quanto previsto dello statuto e dalle normative.

Nella medesima data il Consiglio di amministrazione ha approvato il Regolamento Organizzazione con il quale è stata definita la struttura dell'organizzazione di Enit S.p.A. necessaria per attuare i profili di indirizzo e sono state tratteggiate le aree di responsabilità e le attività attribuite alle strutture organizzative.

5. ALTRI STRUMENTI DI CUI AL D.LG5. N. 175/2016

L'art. 6, comma 3, del T.U. in materia di società partecipate prevede che, *“fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e dello statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli Strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *“regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”.*

In virtù della propria natura giuridica, sia di quanto previsto dalla Convenzione Transitoria, Enit S.p.A. è tenuta ad applicare le disposizioni di cui al Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs. 36/2023, per acquisire servizi e forniture strumentali allo svolgimento delle attività e alla gestione societaria, garantendo il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e trasparenza.

Considerata la natura dell'attività svolta dalla Società, non sono stati adottati strumenti che disciplinano la concorrenza sleale.

- b) *” un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette*

periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”

Enit S.p.A., come detto, è stata costituita il 5 /03/2024, pertanto nell'esercizio 2024 la società, in fase di *start up*, si è focalizzata sull'avvio dell'attività gestoria. E' stata peraltro effettuata, con il supporto di Deloitte e Touche S.p.A. la mappatura dei processi e delle procedure amministrativo-contabili al fine della realizzazione degli adeguati assetti organizzativi amministrativi e contabili.

Pertanto, l'incarico di Internal Audit, sebbene previsto nell'organigramma approvato dal Consiglio di amministrazione in data 22/11/2024, è verrà conferito nel corso del 2025 a completamento delle strutture sottostanti.

- c) *“codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società”*

In data 30/09/2024 il Consiglio di amministrazione ha approvato il Codice di Comportamento di Enit S.p.A.

Il Codice di Comportamento regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che Enit S.p.A. si assume, nello svolgimento della propria attività sociale, nei confronti di tutti i soggetti interessati che hanno rapporto diretto o indiretto con la Società e sono in grado di influenzarne l'attività o ne subiscano i riflessi.

Si segnala che l'adozione del Codice di Comportamento è propedeutica all'approvazione del modello 231, che sarà portato all'approvazione del Consiglio di amministrazione al termine delle attività che saranno condotte dal consulente incaricato per la sua redazione.

- d) *“programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea”.*

La Società, in considerazione dell'attività svolta, non ha ritenuto necessario, al momento, implementare tale struttura.

6. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

La società, che nel 2024 ha vissuto una fase di *start up*, ha conferito a Crowe Bonpani S.p.A. l'incarico per la redazione del Modello Organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001 e la successiva attività di supporto per gli adempimenti di cui al medesimo D.Lgs. 231/001, della normativa relativa alla trasparenza, prevenzione e corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012 e del

D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i.

6.1 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

Nelle società in controllo pubblico, negli enti pubblici economici e negli enti di diritto privato in controllo ex art. 2-bis, co. 2, del d.lgs. 33/2013 il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è nominato con un apposito provvedimento dall'organo di indirizzo della società/ente, dal Consiglio di amministrazione o da altro organo con funzioni equivalenti".

Il RPCT è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 1, comma 7, della L. n. 190/2012. Il principale strumento attraverso cui la Società effettua la valutazione del rischio di corruzione e conseguentemente individua i principali strumenti finalizzati alla sua mitigazione è costituito dal Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

ENIT ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza a far data dal 2024; con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 luglio 2024 n. 24 è stato conferito l'incarico ad Alessandro Zaffarana.

6.2 Responsabile della protezione dei dati

La Società in data 06 agosto 2024, in conformità alle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile ha designato il Responsabile della Protezione dei dati personali, individuato in un professionista esterno con competenze specifiche in materia di compliance e protezione dei dati personali.

Il RPD, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, del suddetto Regolamento europeo, con riferimento all'insieme dei trattamenti di dati personali effettuati da ENIT S.p.A., sia come Titolare che come Responsabile del trattamento, svolge i compiti e le funzioni assegnatigli dal Consiglio di Amministrazione contestualmente alla designazione, riconducibili a funzioni di informazione e formazione, di consulenza, di sorveglianza e di collegamento con gli interessati e con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni attinenti al trattamento dei dati personali.

Il RPD supporta la Società nell'applicazione del Regolamento e della normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali e vigila sull'adempimento degli obblighi ivi previsti e sull'attuazione delle politiche e delle misure adottate da ENIT S.p.A. per garantire la protezione dei dati personali, affinché sia garantita la tutela dei diritti e delle libertà

fondamentali delle persone fisiche i cui dati personali sono oggetto di trattamento; inoltre, contribuisce: (i) alla strutturazione dei processi, considerando sia le modalità di gestione che gli strumenti operativi, in modo da garantire la protezione dei dati sin dalla fase di progettazione e per impostazione predefinita; (ii) all'elaborazione, conservazione e aggiornamento dei registri delle attività di trattamento e alla valutazione dei rischi connessi; (iii) alla rilevazione, valutazione ed eventuale notifica e comunicazione di violazioni di dati personali, e alla gestione delle richieste di esercizio dei diritti riconosciuti dal Garante per la protezione dei dati personali trasmesse alla Società dagli interessati.

6.3 Controllo di Gestione

Alla funzione Controllo di Gestione compete l'analisi dei costi e dei ricavi e degli scostamenti dal budget approvato dal Consiglio di amministrazione, per consentire il monitoraggio puntuale dei rischi di natura economico-patrimoniale. La funzione è incardinata nella Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, all'interno della quale è stata prevista un'apposita unità organizzativa (Servizio Budget e Controllo di Gestione).

6.4 Rischio crisi aziendale

L'art. 6, co 2, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175) prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e che ne informino al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Inoltre, l'art. 2086 c.c. pone in capo agli amministratori "il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale". Nel caso delle S.p.A. l'art. 2381 c.c. dispone che il Consiglio di amministrazione *"(...)valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società (...). Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, con la periodicità fissata dallo statuto e in ogni caso almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo,*

per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate”.

L'Amministratore Delegato in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione ha relazionato al Consiglio stesso e al Collegio Sindacale, con cadenza bimestrale in merito a quanto previsto dalla normativa.

Roma, 31 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Prof. Alessandra Priante

Firma protetta
per conformità al GDPR